cora di più la nosti i scuola Cito solo duc esempi i dimo strazione di cio. Il primo ri guarda l'aggiori miento degli insegnanti che lino allo scor-

magnanti che lino allo scorso contratto della scuoli ha avito in ruolo fondamentale e che adesso insecci noi può frure di fondi che ne permet tano l'attituzione. A questo si aggiunga che i pesso quando ce qualche i ruziativa di mse gnanti che a spese proprie desiderino pirtecipire a qualche convegno puntuale arriva il dinego di qualche preside che pur potendo con tare sulla disponibili i per le supplenze di insegniuti che hanno l'obbigo del comple-tamento d'orario non conce

tamento d'orario, non conce de Lautorizzazione anche di

de l'autorizzazione anche di fronte all'esonero ministerini. (è quanto c'iccaduto 1 me all'stituto magistrik. Turnsi Colonna di Catama pur sen do lo chiesto solo fic giorni per parfecipare a un conve gno di filosofi i organizzato dat Centro per la Filosofia ita liana).

lana)

Le proteste dei doc enti per le decurrazioni fatte dalla P hanno visto le dimissioni in massa dei rappresentanti degli organi e Pegali ma anche in questo secondo caso ib biamo scoperto che e ciqual cosa che i oni vi Infatti in base all'atti ile gislazione è consentito ai consigli di etutio (a quanto im hanno detto in provveditorato) di funziona re sia pure con soli tre componenti nel caso gli din si fosse ro dimessi e non fosse possi bile alcuna surroga.

Antonino Russo Citama

I risultati di una ricerca dell'istituto Iard presentata all'Università Bocconi di Milano Esaminato un campione di 2500 persone comprese tra i quindici e i ventinove anni

Il 34% degli interpellati dichiara di essere infastidito dalla presenza degli immigrati Il 42% sostiene che portano via lavoro Il 29% ancora più drastico: tornino a casa

I giovani colpiti dal virus-razzismo

Un sondaggio: dodici ragazzi su cento sono xenofobi puri

ta dall'istituto di ricerca «lard», dichiara che dodici ragazzi su cento sono molto xenofobi, sono infastiditi dalla presenza degli immigrati, ritengono che portino via il lavoro agli italiani e vogliono che se ne tornino a casa loro. L'indagine si riferisce all'inverno '91-'92 Dall'identikit tracciato dai ricercatori, lo xenofobo tipo è il «fatalista» dei piccoli centri

SOFIA BASSO

MILANO La solidarietà giovanile scopre le sue carte e getta una preoccupan e ipoteca sulla società multiet nica, su cento ragazzi, dodici sono fortemente xenofobi. A dirlo è il terzo rapporto sulla condizione giovanile steso da un equipe di docenti uni-versitari dell'istituto di ricerca «lard» e presentato ieri po-meriggio all'Università Boc coni Le percentuali sono state dedotte da un campione di 2 500 giovani compresi fra i 15 e i 29 anni di 200 co-muni e 77 provincie italiane, intervistati nell inverno 91/92 E analizzando meglio i dati la situazione si fa più in-quietante il 34 6 degli inter pellati infatti ha dichiarato di essere disturbato dalla presenza degli immigrati mentre il 42% sostiene che portano via il lavoro e il 29% è ancora più drastico tomino a casa Consola invece il fat to che il 767 dei giovani affermi che gli extracomunitari vadano aiutati, e che almeno

scono la nostra cultura Componendo le varie ri sposte i ricercatori hanno de dotto le percentuali delle di verse categorie. Da una parte il fatidico 12% degli xenofobi pun quelli che hanno dato una risposta affermativa alle posizioni contro gli stranieri e negativa a quelle che si schieravano a loro favore e dall'altra il 21% che indica gli antixenolobi quelli che hanno dato le risposte antiteti che ai primi In mezzo c è un 35% di giovani che non è prevenuto verso gli immigrati, e un 32% che ha dato risposte contraddittorie come a dire va bene aiutarli ma «se ne devono andare o «però ci

il 35% aggiunga che amicchi-

portano via il lavoro» «La resenza di questa consistente area grigia - ha detto il professor Antonio De Lillo di sociologia alla Statale di Milano che insieme ai professori Buzzi Cavalli, Martinelli Massa e Ricolfi, ha condotto l'indagine è molto preoccupante. A seconda dello stimolo che avra potrebbe spostarsi su posizioni procedimento della superioria della venofobe o solidaristiche E dicendo xenofobia usiamo un eufemismo perchè sap piamo bene che non si tratta olo di una paura del diverso anche perchè è limitata solo a stranieri provenienti da determinati paesi Il termine razzista, però ci è sem-brato troppo forte È chiaro comunque - ha concluso De Lillo - che il ruolo dei mass media e della scuola su queste scelte sarà decisiva» E che i diversi atteggiamenti verso gli stranieri abbiano una radice culturale lo dimo-strano anche altri due paramentri il fatto che la xenofo-bia sia più elevata nei piccoli centri (15 v) che non in quelli grandi (10%) dove incide meno il localismo, e che sia più diffusa fra i cosiddetti fatalisti" (18%) che non ne-gli 'autodeterminati (10%)

Insomma sarà per la crisi dei valori sarà per l'individualismo dilagante è evi-dente che la solidanetà non è molto di moda neanche fra giovani E in sintonia con questa tendenza c'è quella a tollerare sempre più le tra-sgressioni solo il 67% dei giovani critica l'assenza dal la-voro senza essere veramente malati come solo il 70.8% si scandalizza per l'evasione fiscale con percentuali in co-stante calo rispetto ai dati delle altre due ricerche «lard»

tendenza è solo il rapporto con la politica e la religione che si sta facendo più inten-so «Sta aumentando - ha spiegato Luca Ricolfi docente di Metodologia delle scien-ze sociali all Università di To nno - la dimensione politica Anche se in un modo polanzzato se sono leggermente aumentati quelli che si considerano politicamente impegnati, dal 2 3% dell'87 all attuale 33% sono notevolmente aumentati anche quelli che sono disgustati dalla politica, passando dal 12% dell 83 al 20 4% di quest anno» Contemporarieamente cala la propensione a delegare ad altri la politica contro il 42% dell 87 c'è il 36% del 92 Vogliono fare da sè i giovani E farlo fuon dai partiti e dalle altre organizzazioni tradizionali Così, men tre aumenta il rifiuto del Pa-lazzo crescono l'associazionismo e la sfiducia verso i sindacalisti, i politici i fun-zionan dello Stato e il governo che quest anno ha perso 18 punti rispetto all'87 solo il 19% degli intervistati gli ha dato fiducia Insomma i gio-vani bocciando Andreotti, presidente del consiglio ai tempi della raccolta dei dati, hanno bocciato tutto quello che rappresenta e ha rappresentanto Non è lo Stato in sè, infatti, l'oggetto della crit-ca, ma la sua degenerazione ca, ma la sua degenerazione
Del resto sia la polizia che i
carabinieri e gli insegnanti
continuano ad avere un grado di fiducia elevato (tra il 70
e il 64%) «Non sono i giovani
lontani dalla politica - spiegano allo «lard» -, ma è la politica lontana da loro»

E intanto cresce la cultura della droga un giovane su cinque non esclude l'uso di droghe leggere e soprattutto, uno su trenta dichiara che potrebbe capitargli di usare quelle pesanti Il numero di giovani non estranei alla dro-ga stimati dallo «lard» è di due milioni e mezzo, con i valori massimi tra i maschi dei ceti superiori e delle area Centro II ventunesimo seco-



Conferenza anti-immigrati Irrompe Chiambretti

legiornale zero», la trasmis-sione che va in onda ogni sera su Raitre al termine de notiziario nazionale e dei Tg3 regionali si è occupato di immigrazione e di razzi-smo intervenendo ien alla conferenza stampa di presentazione del comitato per il referendum per I abolizione della «legge Martelli» organizzata dall'assessore comu-

MILANO Piero Chiambretti, il conduttore del «Te-

nale ai Lavori pubblici. Piergianni Prosperini, già membro della Lega Lombarda e poi fuonuscito e fondatore del gruppo Lega Nuova Camuffato con un cappellino nero in testa, un paio di baffetti e con l'insostituibile farfallino, Chiambretti ha intervistato per oltre un ora Prosperini monopolizzando di fatto la conferenza stampa che si è esaunta in pochi

«Perché - ha chiesto il comico a Prosperini - lei che è dermatologo ha così tanti problemi di pelle» Alla domanda I assessore della Lega nuova ha replicato «Non sono razzista, questo lo dicono i cialtroni. Si figuri che io ho adottato una bambina indiana lo sono un alpino e amo il prossimo mio come me stesso» E all incalzare di Chiambretti sul suo essere alpino, Prospenni ha replicato «lo sulla mia segretena telefonica ho inciso la canzone del Piave, perché quando sento quella musica mi commuovo perché decine di mie parenti sono morti per la bandiera d'Italia e per la patria È anche per questo che sono uscito dalla Lega Lombarda, dopo che il Bossi ha dichiarato di voler dividere I Italia in tre»

Quando manca l'accordo tra genitori i paesi tutelano i loro cittadini e non i minori

Oltre il divorzio, anche le frontiere statali

«No ai rom» Mille riminesi protestano in Comune

RIMINI Fuori, fuori, fuori, fuori la Rimini Mille persone ieri hanno protestato così davanti al municipio di Rimini Ce l'avevano con i amministrazio-ne comunale colpevole dicevano di non aver risolto il problema degli zingari soprattutto di aver deliberato la costruzione di due nuovi campi-sosta in zone che

manifestanti non gradivano. Così ieri mattina in piazza Cavour, commercianti casalinghe operai pensionati e operatori turistici hanno inscenato una manifestazione con grida contro il sindaco. Volevano che si si affacciasse dal balcone quasi dovesse essere sottoposto ad una sorta di giustiziali

Una folla urlante che rifiutava a gran voce l'etichetta di essere razzista, ma pretendeva e pretende una Rimini blindata, fortificata contro tutte le «invasioni» untiche e moderne di chi, per loro, non è ornologabile

Alla fine, dopo qualche spintone, una delegazione s'è ecata a colloquio con il sindaco. Ma l'incontro non è andato bene. Al tentativo di dialogare, i manifestanti hanno opposto un netto nfiuto, abbandonando senza ascoltare la

«È il segnale di un malessere generale - ha detto alla fine primo cittadino Giuseppe Chicchi Pds- Cè il rischio di mettere a repentaglio il valore della tolleranza che ha contraddistinto la storia civile della nostra città Bisogna gover-

Invalidità civile: lo chiamano ma è morto da un anno

Questa lettera è stata inviata alla Commissione accertamento invalidità civi le unità socio sinitaria loca le ni 75/IV del comune di Milano illi primo invito a presentaria presso la comi missione di prima istanza è arrivato ad oltre un anno dalla data di presentazione della domanda e comun que un anno dopo la morte di mio padre Avendo ora ni cevitto il 2º ed ultimo invito non posso esimermi dal prendere atto per la secon da e puriroppo credo non ultima volta dello stato di degrado di inefficienza e di pressappochismo in cui ver accertamento invalidità civi degrado di inefficienza e di pressappochismo in cui ver sa la struttura sanitaria italia na Mi voglio limitare a porre l'attenzione sul fatto che è quanto meno vergognoso che data la risaputa velocità di reazione della vostra isti tuzione. I ente preposto all'accertamento di uno stato di invalidità non si faccia ca neo prima di tutto di accertare che i convocati siano ancora esistenti in vita! Con tare che i convocati siano ancora esistenti in vita! Con loccasione ed affinché pos sa servire ad aggiornare i vostro obsoleti archivi vi segna lo l'attuale recapito di mio padre a cui potete far riferi mento a partire dal 14 6 1991 per inviarghi vostri ri dicoli ultimatum. Dante In tropido Cimitero di Chiara valle campo 12 localita Chiaravalle Milano

Ezio Intropido

Milano

Una scuola senza banchi per portatori di handicap

Due lettere indirizzate al ministro della P.I.

le sarei grato se volesse pubblicare questa lettera che ho inviato al ministro della P1 Russo Jervolino Gentile signor ministro m a moglie ed io siamo la

nd a mogile ed lo siamo la voraton dipendenti con ora ri che non ci permettono di poter accompagnare e prendere dalla scuola nostra liglia Claudia che frequenta prendere datia scuola nostra figlia Claudia che frequenta la 4ª classe elementare presso la scuola Pablo Picasso di Roma. In questa scuola non sono attivi ne il servizio di prescuola ne quello del doposcuola. Inoltre Claudia è rimasta esclusa anche dal tempo pieno per motivi non dipendenti dalla nostra volontà. Non avendo noi la possibilità di pagare una baby-sitter e non avendo parenti o ameri che possano sostiturei non riusciamo a comprendere come si possa dare una istruzione a nostra figlia e nello stesso tempo ri spettare. I orario di lavoro Ma il punto piu importante che vogliamo sottoporre alla sua attenzione è il seguente nostra figlia che già incon nostra figlia che già incon tra difficoltà inerenti alla sua condizione di bambina Down è stata quest anno ul lenormente penalizzata dal la mancata nomina dell'in segnante di sostegno. Non segnante di sostegno. Non nusciamo ancora a capire perché quando c è da ri sparmiare si toccano subito i soggetti più deboli Infatti di fronte a difficoltà econo miche i primi tagli riguarda no gli insegnanti di sostegno adducendo futili motivi. Tutte qualitariame di l'illo i successi to questo viene fatto a tavol

to questo viene latto a l'avoli no senza conoscere le realta scolastiche e le difficoltà di inserimento dei bambini vanificando il duro lavoro che viene fatto dagli inse gnanti e dai genitori. Non ci rivolgiamo a Lei solo come nvoigiamo a Lei solo come ministro ma soprattutto in qualità di «madre di fami glia» (è così che l'abbiamo sentita definirsi) dopo es serci invano rivolli presso gli uffici competenti del Provve-ditorato di Roma affini hi intervena in questa insoste

to non e synnaggiosa soi tanto per noi ma per un va sto numero di genitori e ra gazzi. Ringraziandola anici patamente per il suo sicuro intervento

Domenica 25 oftobre Pirenze, Viale Morgagni Prova di ammissione al corso di piscoloria, da que stanno alla Facolta di Magi Sero. Ore 8 in mille circa davanti ai cancelli per cen totrenta, posti numero chisso. Preddo pos davanti ai cancili per cen-totrenta, posti numero chiuso F reddo pioviggina. Si mcomincia ad entrare quasi alle 10. Checdo di pas-are sono intinzzita dal freddo sulla mia sedia a ro-telle. Il compatto muro di candidati si apre guadagno il corridoio. Sprigo registra zione riconoscimento mi ntrovo in un i grande aula al corridoro Sprigo registrarione neconoscimento mi
introvo in una grande aula
aluon dari banchi». La mia se
dia non passa limbarazzo
Risolvono Un banco in fon
do da un lato Sempre fuori
fila¹¹¹ - noi Labbiamo sollevato il problema in facolta
per que¹⁰¹ come lei in nessuna risposta - ini dicci un
docente somido Quasia le
11 siva per le lunghe il cor
por reclama i suoi bisogni
Per tutti gli altri ci una spic
ciola processioni cai bagni
Co provo anchi io Nicite di
fare la mia edia non passa
Chi ha fornito il binico extra
dice allo disci ci una sedia
a rotelle. Non rispondo de
vo fare le prove. Arrivino
buste test e si mio oltre le
11 Apro quasi non vedo le
scritte Emozoni 2 inche II
disagio» è orni i insoppor
tabile. Ho un unico pensie
ro non soccombi re allicime
necessita i di riiliche. Si ri necessita idrailiche Sch necessita arctificate x rivos segno qualcos i finiscila prova Ho un ofo obietti vo uscire e pi rderimi in una nicchia (WC) d oblio Do menica 25 ottobre 1992 Fi renze Viale Morgagni. Italia il ili lovi di principi di prili principi di prili principi di prili principi di principi di prili principi di prili principi di prili principi di principi di principi di prili principi di lia^(j) prova di ammissione al corso di psicologia. Ninete commenti parole l'atelo voi se avete qualcosa da di re proporre Un saluto.

Paola Nepi Montes archi (Arczz

Macaluso puntualizza sul libro «Occhetto»

Michele Serra neila sua nibrea che tempo fa di icri nterendosi al risconto di Elippo Ceccuelli (La Stampa) serve che ciutti presinti aldibittito sul libro di To Russo. Occhetto avrebbero dichi unto im so stanza che il suo servettino del Pid Siculini is rabile fe tecchia. Ora seconie tra a partecipinti il dibittito cicio inchie debba lari che il suo servettio recordi senve Ceccarelli sono state io arileva re l'amomitari o lla sectta fatti dia relatorie nel mento ho sviluppato im ragiona mento critico e risi toso sul libro e su qui into cri stato detto espinio di venta Cordini saluti.

Emanuele Macaluso. Cnoduction

Emanuele Macaluso

Modena, neonato muore in ospedale La madre: «Era sano»

DALLA NOSTRA REDAZIONE

FULVIO ORLANDO

MODENA Una denuncia a viso aperto dettagliata Suero Mercedes 26 anni Tha conse gnata dieci giorni fa al tribuna le per i diritti del malato di Mo-Pesava tre chili. Poi me I hanno mostrato la seconda volta, con in testa un cerotto e sangiii nante dal naso». Dopo 17 gior ni di coma il 13 luglio scorso Gianluca Condorelli - cost si chiamava il bambino – è mor to in una stanzetta della clinica ostetrica del policlinico emilia no. Ed ora la denuncia è li sul tavolo del tribunale e - da po chi giorni - anche su quello della procura «Ho atteso tan to Frascopyolta Luttimidice vano che crano solo sospetti Ma ora no sono decisa voglio

In una cartellina e mezzo Suero Mercedes e il manto Guseppe Condorelli narrano le poche orc di vita del piccolo e la sua morte inaspettata. En trambi chiedono di conox cre la ventà su quel che accadde gno quando il loro figlioletto cominció inspiegabilmente a star male. Il racconto. «Nel po menggio del 25 giugno fu -toposta a taglio cesareo. Franc circa le 18. Alla n'iscita mio fi glio Gianluca pesava 3 chilo grammi e a detta dei medici era sano e stava bene. Suo pa dre e una mia amica, che per primi I hanno visto non riscon trarono nulla nessuna anoma. ro lo ha spiegato anche al magistrato «Mio marito aiutò Lo stetrica a vestire il bambino. Lo vide non presentava proble mi» Ma quando l'infermiera gli portò il figlioletto, la situazioni già appariva diversa «Erano le 22 Guardai mio figlio Vidi che perdeva sangue dai naso e chiesi cosa fosse successo bambino forse aveva bevuto del sangue durante la nascita Quanto al cerotto la risposta ri del chirurgo»

Il mattino seguente («era un venerdi») il pediatra avverti la famiglia che qualcosa non an daya «Mi dissero che il bambi no stava molto male e che an dava trasferito». Il piccolo ven ne ricoverato nel reparto di nconatologia. All una di notte la situazione precipitò Gianlu ca aveva subito una grave emoraggia celebrale e andava operato immediatamente Il racconto sunterrompe. L'ultimo elemento fornito da Con suclo Mercedes sono quei 17 bimbo prima della morte

La cautela è d'obbligo. E il sostituto procuratore Claudia Ferretti cerca di mettercene in ogni sillaba 1 autopsia - dice - e stata escguita cd ha dato una prima risposta, le cause dell'i morte furono naturali Ora verranno esaminate le car icle of niche sequestrate ner giorni scorsi È tutto Il direttore della clinica di ostetricia, professor Genazzani trasale »Non sapevo dell'episodio inè che ci fosse un indamne della procu ra Munformerò»

aveva un cerotto sulla testa infermiera mi disse che il u che era stato ferito dal bistu

RAVENNA «Mi stanno to gliendo Stella Consentiranno l'adozione della bambina. Le daranno un padre che non è il suo ma che lei si abituerà a chiamare papa. Ormai è finita Mi daro fuoco. Si dovranno vergognare davanti al mondo» La Danimarca vuole negare definitivamente a Bruno Poli il diritto di riabbracciare la sua Stella di sette anni e mezzo. E lui reagisce annunciando quel gesto estremo tembile. La sto ria è già stata raccontata, ma la sua tragedia non è ancora fini ta Sulla vicenda del padre di Ravenna și fara un tentativo în extremis oggi Il ministro degli Esteri Colombo sottoporrà la questione al collega danese

che è in visita ufficiale a Roma F una delle tante stone. Di genitori separati, di figli «spez zati» e di confini non soltanto affettiv i ma anche di stati e di leggi Ma ce ne sono tante altre famose già sentite gia «siste in ts» mai raccontate (è per esempio quella di una mam ma milanese Carla Bruni, del Lex manto libanese e delle lo ro bambine. Orc le tre bimbe sono in Libia. La signora Bruni

ha 42 anni c tre figlie in Libia L'ex manto le trattiene contro la loro volontà secondo la donna e così sembrerebbe a leggere uno stralcio delle lette re che pubblichiamo qui ac canto Il loro rientro in Italia sembra difficile visto che non ci sarebbe controversia di dint to Le tre figlie hanno la doppia cittadinanza libica e italiana Le due ragazze più grandi (15 e 12 anni) sono crescute in Italia hanno amici e affetti a Milano Nell 89 il padre Moha med El Targhi convinse la mo glie a mandarle in vacanza con lui a Bengasi. Non sono più tornate. La legge da ragio ne a Mohamed Tsentimenti c la ragione no «Mi sono rivolta perfino al Papa - dice Carla mi hanno detto che preghe ranno molto per me »

Storie di figli contesi, di madri e padri disperati Sto-

rie di una giustizia che non c'è e di bambini senza

diritti. Le autorità danesi impediscono a Bruno Poli

di rivedere Stella. E lui annuncia. «Mi darò fuoco». E.

Carla Rosarosso che ha due figli "sequestrati" in Tu-

nisia «Farò lo sciopero della fame» «Mamma voglia-

mo vivere con te Papà ci tiene prigioniere», scrive

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CLAUDIO VISANI

Mimi dalla Libia E in Cecoslovacchia

Cè poi la triste vicenda di Carla Rosarossa di Susa (Tori no) «lo ho due bambini di 10 c 7 anni in Tunisia - ricconta nell'estate del 90 mio marito se li è portati via. Poi lui è morto Filnonni non hanno più voluto ridarmeli. Per stare con lo ro dovrci trasferirmi in Tunisia

The second secon 1991 11 16 Bengasi Cara mamma non so come dirti quanto mi manchi e mi manca il tuo amore e il tuo affetto di mamma. Ora non viviamo più da zia Selma, siamo nell'appartamento di Sidi Ahsun, ma

vorrei tanto essere in via Paolo Sarpi a Milano. Ho solo ora capito che non conosco per niente Dino fino in fondo, ho sempre cre duto che avesse una testa aperta e non chiusa come quella di un libico. Quando ci riporta da scuola pranziamo e poi lui esce dopo aver chiuso la porta a chiave così né io posso uscire, né nessu no può venire a trovarmi. Non possiamo neanche uscire sul balcone. Mi sembra di essere in prigione. Ho una voglia matta di ve derti. Ho scoperto di odiare Dino (ho deciso di non chiamarlo più papà) in un modo schifoso odio il momento in cui viene a prendermi da July dopo la scuola ed esulto nel momento in cui

Bengasi (qualche tempo prima)

Cara mamma. Da quando sei partita la postra vita è vuota senza di te ci manchi tantissimo e poi ci eravamo abituate ad averti sembre vicino. Siamo ancora dalla zia Selma e papă și fa vivo so lo per portarci a scuola. Mezz ora fa papà ha picchiato Mimì per il futile motivo che dopo averla chiamata due volte Mimi non ha risposto. Ogni giorno che passa mi fa più schifo e il bello è che lui non se ne rende conto. Ho sentito dire dallo zio Ali che papa hi detto che non si andrà a casa, spero che non sia vero perché se no impazzirei. Il mando questa lettera con Juli perché di scoro papă non la spedirebbe (-)

ma io voglio vivere in Italia. La ho provate tutte ma invano Il nostro governo ci lascia soli Sono disperata Volevo bru ciarmi con Poli, ma devo pen sare a mia madre malata Il 21 sarò anche messa in cassa in tegrazione. Ho deciso che dal 23 laró lo sciopero della fame ad altranza Qualcosa dovrà pur muoversi»

Quando manca Laccordo bonario fra i genitori spesso ci sono poi decisioni incredibili poteri statali preposti preoccupati evidentemente più di difendere i loro conna zionali «tout court» che di tute lare l'interesse dei minori. Co me nel caso del signor Claudio Di Sturco 36 anni romano costretto dalle autorità ceco

Storie di coppie divise e bimbi «spezzati» slovacche a subire la volontà dell ex moglie che gli faceva vedere il piccolo Luca di 4 anni per soli cinque minuti (cinque) ogni sei mesi «Ora sono riuscito ad ottenere una sen tenza che mi dovrebbe con una volta all anno per 20 gior ni e di vederlo due volte per quattro giorni in Cecoslovac chia · dice - ma in ottobre per la prima visita la madre ha detto che il bambino era mala to e mi ha presentato un certificato medico. Ho fatto tremila chilometri senza nemmeno riuscire ad abbracciario»

Una storia dopo Laltra Lutte

passano per i ministeri. le ambasciate oli studi di assocati famosi e sconosciuti. «Se ci so no figli le separazioni sono sempre difficili e dolorose spiega Lex giudice minorile Giuseppe Magno, che ora diri ge l'ufficio minori del ministe ro di Grazia e giustizia – In ge nere il nuovo compagno della madre (o la nuova compagna del padre) non tollera la pre senza dell'ex. E il minore si vic ne a trovare indifeso tra due fuochi. Se poi ci sono di mezzo anche le frontiere e un disa stro. L'interesse del minore non è quasi mai titolato. Man cano strumenti e leggi adegua te. Ele autonta tendono a can cellare il genitore straniero Nel caso di Poli is aniva all as surdo che la decisione sara presa da un maresciallo (lo Statsamt) senza nemmeno sentire il padre e la figlia, che ha quasi otto anni e ha il diritto di essere ascoltata»

Giuseppe Castelli

Gentile ministro che li situazione della scuola oggi sia abbastinza entica è cosa ris apuli di futti Che stranamente il governo Che stranamente il governo ha aumentato le spesse militari e ha decurtato quelle per la pubblica istruzione e un fatto noto a chicchessa. Che la ri forma dell'i scuola secondari superiore stra «mulfendo» nei cassetti dei parlamentari non e una novita ma ciè che non e una novit i-ma ciò che non si puo accettare è che sia pu re all interno di questa situa zione deficitaria si manifesti no aspetti che mortific ino ai

intervenga in questa insoste nibile-situazione che peral

tro non è svantaggiosa so